

Maurizio Lana

Curriculum vitae

DATI ANAGRAFICI

Nato a Torino il 22.7.1957

Residente a Pecetto Torinese (TO).

Email istituzionale: maurizio.lana@uniupo.it

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Frequenta a Torino il Liceo Classico Vincenzo Gioberti. Nel 1981 all'Università di Torino si laurea in Letteratura Cristiana Antica con tesi su *Le figure degli angeli nell'Apocalisse di Giovanni*, relatore Eugenio Corsini, voto 110 e lode e dignità di stampa. Dal 1985 al 1999 insegna italiano e latino al Liceo Scientifico Ettore Majorana di Moncalieri e dal 1997 al 2001 collabora con l'agenzia di pubblicità e comunicazione Feeling Comunicazione Torino. Dopo la laurea con E. Narducci dà vita nel 1986 a "Arachnion. A Journal of Literature and Ancient History on the Web" (<http://www.cisi.unito.it/arachne/arachne.html>). Nel 1992 pubblica uno studio che esamina l'attribuzione dell'Athenaion Politeia pseudosenofontea sulla base di metodi statistici. Nel 2007 lavora per la Fondazione Istituto Gramsci all'attribuzione gramsciana di scritti giornalistici anonimi. Dal 2009 (con)dirige progetti di ricerca basati sulla creazione e sul riuso di biblioteche digitali: digilibLT e Geolat.

CARRIERA ACCADEMICA

2001-	Ricercatore, Università del Piemonte Orientale
-------	--

INCARICHI ACCADEMICI

INCARICHI SCIENTIFICI

2016-	revisore dei progetti ERC
2014-	membro del comitato esecutivo dell'ADHO - Alliance of Digital Humanities Organizations
2014-	presidente di ADHO SC MLMC (comitato permanente dell'ADHO per il Multilinguismo e la Multiculturalità)
2013-2016	Direttore del progetto di ricerca Geolat
2012-	membro del comitato esecutivo dell'EADH – European Association for Digital Humanities
2011-	membro del comitato direttivo dell'AIUCD – Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale
2009-	Condirettore della biblioteca digitale digilibLT

1999-2014	revisore dei progetti di ricerca MURST e dei PRIN
-----------	---

CAMPI DI INDAGINE DELLA RICERCA

1. creazione e riuso di biblioteche digitali
2. annotazione semantica e ontologie formali
3. geografia e letteratura
4. attribuzione con metodi quantitativi
5. storia del web e dell'ipertesto

TEMI CORRENTI DI RICERCA

1. Creazione e riuso di biblioteche digitali

La creazione di biblioteche digitali è oggi un'attività di rilevante importanza nella ricerca umanistica – soprattutto di biblioteche che digitalizzano fonti primarie nate a stampa e ne rendono possibile lo studio e il riuso per tipi di ricerche altrimenti impossibili. Riuso significa che una biblioteca digitale diventa componente di base di un progetto di ricerca che lavora sui testi digitalizzati per studiarli, o anche per offrirli agli studiosi, in modi prima impossibili e forse anche impensabili (si veda la biblioteca digitale digilibLT e il suo riuso nel progetto Geolat).

2. Annotazione semantica e ontologie formali

Le opere contenute in una biblioteca digitale hanno bisogno di un'annotazione che ne descriva in forma standardizzata e condivisa la struttura formale (gli aspetti tipografici e il paratesto) che veicola alle persone alfabetizzate una quantità di informazioni su testo; e questo si fa grazie a TEI. Ma occorre un ulteriore passo avanti verso la descrizione formale della conoscenza che possediamo sul contenuto dell'opera: annotazione che descrive aspetti semantici del testo, e per operare in modo formalizzato si basa su ontologie.

3. Geografia e letteratura

Uno degli ambiti in cui si rivela promettente l'annotazione semantica per mezzo di ontologie formali è quello della conoscenza geografica contenuta nei testi letterari (e non solo). Descrivere formalmente e rendere utilizzabile per lo studio di un'opera la conoscenza geografica ivi contenuta apre prospettive del tutto nuove sullo studio dell'opera stessa. A tale scopo una biblioteca digitale viene assunta come base per operare sulle sue collezioni.

4. Attribuzione di testi con metodi quantitativi

Individuare l'autore di un testo pervenuto anonimo è un problema sfaccettato in cui questioni di tipo umanistico si intrecciano con altre di tipo matematico-statistico. I primi metodi entrati nell'uso si basavano su tecniche statistiche multivariate (soprattutto nella versione francese dell'*analyse des correspondences*) mentre si sono poi rivelati più efficaci i metodi matematici puri (n-grammi, compressione dei testi con metodo Ziv-Lempel), come è emerso tra l'altro nelle analisi

MODELLO A

effettuate per la Fondazione Gramsci su testi anonimi pubblicati dai giornali ai quali Gramsci collaborava.

PROGETTI FINANZIATI

BANDO	TITOLO DEL PROGETTO
Bando SUS Regione Piemonte	DIGILIBLT – DIGITAL LIBRARY OF LATE-LATIN TEXTS www.digiliblt.uniupo.it <i>Il progetto fornisce un canone degli autori e delle opere tardoantichi e una collezione di testi, completi e chiari nell'indicazione delle edizioni adottate come riferimento e degli interventi editoriali eventualmente operati su di essi, di libera e gratuita consultazione online. I testi sono disponibili in molteplici formati: XML-TEI, TXT, e-PUB (il formato aperto degli ebook), PDF. La biblioteca si completa con schede illustrative di autori e opere, bibliografie degli studi e schede catalografiche, opere su autori tardoantichi in PDF.</i>
Bando CSP 2012	GEOLAT – GEOGRAPHY FOR LATIN LITERATURE www.geolat.it <i>Il progetto si propone di costruire e rendere accessibile a tutti – studenti, studiosi, cittadini – una biblioteca digitale in cui l'accesso ai testi avvenga attraverso la carta geografica in cui si scelgono regioni e luoghi: si sceglie o si cerca un territorio e si vede chi ne ha scritto e in quali opere. Tra i caratteri specificamente innovativi del progetto:</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>la creazione di un'ontologia geografica per il mondo antico, che permetterà di effettuare semplici ragionamenti sui testi (“quali città fondate da Eracle si trovano in riva ad un fiume?”);</i>• <i>l'adesione ai principi dell'Accesso Aperto quindi l'adozione di licenze Creative Commons e l'utilizzo di strumenti tecnologici e concettuali (URI, LOD, crowdsourcing) che facilitano la collaborazione fra studiosi.</i>
FMSH Transatlantic 2016 (in corso di valutazione)	BIBLAT – BIBLIOTHECA LATINA <i>Il progetto mira a costruire una biblioteca collaborativa virtuale del latino, che unifichi nella consultazione le biblioteche digitali del latino attualmente esistenti: BIA, per i testi del diritto romano; MusisQue DeoQue per la poesia latina; ALIM per i testi della latinità italiana medievale; EAGLE per i testi epigrafici; digilibLT per i testi latini tardo-antichi, i testi del periodo arcaico e classico, e per i grammatici latini.</i>

LE CINQUE PUBBLICAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA CARRIERA

1. M. Lana (1994). L'uso del computer nell'analisi dei testi. p. 1-260, Milano:FrancoAngeli, ISBN: 8820488701

MODELLO **A**

2. M. Lana (2004). Il testo nel computer. Dal web all'analisi dei testi. p. 1-327, Torino:Bollati Boringhieri, ISBN: 8833957497
3. M. Lana (2010). Come scriveva Gramsci? Riconoscimento matematico di testi gramsciani anonimi. INFORMATICA UMANISTICA, vol. 3, p. 31-56, ISSN: 2035-6323
4. M. Lana (2012). Biblioteche digitali. Un'introduzione. p. 1-134, BOLOGNA:Bononia University Press, ISBN: 9788873957942
5. F. Ciotti, M. Lana, F. Tomasi (2015). TEI, ontologies, linked open data: geolat and beyond. JOURNAL OF THE TEXT ENCODING INITIATIVE, ISSN: 2162-5603, doi: 10.4000/jtei.1365